



Croce Rossa Italiana

PROGRAMMA STRATEGICO

Elezioni del Consigliere Rappresentante dei
Giovani del Comitato CRI della Regione
Emilia-Romagna 29 Marzo 2020

Candidato Consigliere
Rappresentante dei Giovani: Vol.
Vincenzo Antonio Pio de Lilla



Vincenzo Antonio Pio de Lilla



Croce Rossa Italiana

L'inizio di tutto

Una domenica di Ottobre del 2013, ero uscito per la solita passeggiata domenicale insieme a un paio di amici per le vie principali della città. Proprio in una di quelle strade (comunemente detta viale della villa), la Croce Rossa Italiana aveva montato un gazebo, sotto al quale faceva propaganda per cercare nuovi volontari e, nel frattempo, svolgeva attività di diverso tipo per i più piccoli. Incuriositomi chiesi più informazioni su come diventare volontario; successivamente partecipai al corso base e il 28 Dicembre 2013 superai l'esame d'accesso e



divenni volontario della Croce Rossa Italiana.

Dopo alcuni corsi fatti in Comitato, nel 2015 partecipai al mio primo Campo Formativo dei Giovani a livello Regionale, grazie a un consiglio di un mio amico

frequentai il corso per diventare quello che era il vecchio "Operatore Climate in Action" e solo dopo due anni divenni Istruttore D.R.R.-C.C.A. (Riduzione dei Rischi da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici). Ho sempre promosso le iniziative rivolte verso la Gioventù con svariate attività sia in piazza che nelle scuole della mia città (San Severo). Per motivi di studio mi sono trasferito in Emilia-Romagna, più precisamente a Rimini dove ho conosciuto un nuovo comitato ed una realtà differente da ciò da cui provenivo, che nonostante io sia a 400 km di distanza da casa mia, mi hanno fatto sentire

Vincenzo Antonio Pio de Lilla



Croce Rossa Italiana

accolto come se fossi stato sempre uno di loro, non solo a livello locale ma anche a livello regionale.

Mi presento, sono Vincenzo Antonio Pio de Lilla, ho 20 anni e sono da quasi 7 anni (2013) in Croce Rossa Italiana, originario della Puglia del Comitato Locale di San Severo-Torremaggiore, attualmente volontario presso il Comitato Locale di Rimini e sono al secondo anno di Infermieristica.

Perché mi candido?

Innanzitutto perché penso che il ruolo di un regionale debba essere un'opportunità per i locali di porsi nuovamente al centro delle priorità di sviluppo dei comitati locali con la forza del movimento internazionale e della capacità di empowerment che potremmo dare nei nostri comitati.

Qualche anno fa consegnavamo negli enti locali la nostra dichiarazione della gioventù. Come alcuni di voi ricorderanno era il nostro impegno verso la nostra comunità. Oggi siamo chiamati a rimetterci in gioco impegnandoci nelle difficoltà dei nostri comitati e il ruolo del comitato regionale non può che



Vincenzo Antonio Pio de Lilla



Croce Rossa Italiana

essere quello di stare al vostro fianco con risorse umane e materiali.

Vengo da un comitato davvero con poche risorse e attualmente nel mio comitato viviamo un periodo di ripresa non facile. Ed è proprio partendo da questo, vedendo anche intorno a me i diversi comitati della regione nelle stesse condizioni, che non possiamo pensare solo alle attività che abbiamo sempre portato avanti fino ad oggi ma dobbiamo assolutamente cambiare direzione.



E non possiamo che dimenticarci l'evoluzione del nostro ruolo. Il ruolo del giovane è in costante evoluzione e non possiamo esimerci dal proseguire quel viaggio che il nostro consigliere giovane regionale uscente ci aveva indicato verso la nostra Itaca. Il viaggio continua e la tempesta non è finita ma sono certo che insieme a voi sapremo navigare al meglio con questa magnifica nave che ereditiamo. Il valore dei giovani oggi non deve passare per la sola attività rivolta alla gioventù ma deve poter

essere un valore aggiunto in ogni ambito delle attività sul nostro territorio.

Noi Giovani abbiamo il dovere di essere protagonisti attivi sul territorio, di mobilitare la comunità attraverso ogni canale di comunicazione a nostra disposizione!

Vincenzo Antonio Pio de Lilla



Croce Rossa Italiana

Per comunità non intendo solo le persone del nostro quartiere, i nostri amici, i nostri concittadini, ma anche la nostra Associazione, a partire dal nostro Comitato Locale fino al Regionale e Nazionale.

Il Consigliere dovrà comprendere e capire i bisogni e le proposte che noi evidenzieremo proprio perché viviamo, più degli altri, i cambiamenti. Personalmente credo nella promozione dei giovani, per questo la mia candidatura vuole basarsi sul loro senso di responsabilità.



Vincenzo Antonio Pio de Lilla

Ritengo di non essere una persona perfetta, ma penso di poter dare la mia disponibilità all'ascolto e alla mia presenza sui vostri territori.



Croce Rossa Italiana

Per me, essere il Consigliere Regionale Giovane in Croce Rossa Italiana vuol dire, non solo rappresentare tutti i Giovani Volontari della Regione all'interno del Consiglio Regionale, ma anche avere la responsabilità di essere portavoce delle nostre necessità, idee e proposte come Giovani partecipi e attivi all'interno della CRI, capaci di influenzare e prendere parte alle scelte strategiche. Per questo motivo vorrei tanto visitare ogni città o paese della regione per capire le necessità di ognuno di voi e supportarvi in ogni necessità.



Gestione organizzativa – modello F.I.R.E.:

- Formazione, quale processo dinamico e sempre presente nella vita associativa di ciascun socio, atta a ridurre le vulnerabilità del territorio;
- Informazione, conoscenza trasparente del mondo di Croce Rossa e della realtà Locale e Regionale;
- Responsabilizzazione, dei Giovani, affinché si possa implementare il senso di appartenenza al Comitato di ciascuno di loro;
- Entusiasmo coinvolgente, nella riduzione di qualsiasi vulnerabilità, trasmettendo il messaggio ultimo di reclutamento.

Vincenzo Antonio Pio de Lilla



Croce Rossa Italiana

Progetto "Sbem Sbem"

Sbem Sbem è una esclamazione per dire che fai qualcosa di grande e positivo.

La mission di questo progetto è quello di incentivare i giovani a fare di più e a migliorare le metodologie di progettazione in una determinata time line.

I giovani si ritroveranno attraverso una valutazione realistica a concretizzare il risultato delle proprie attività di comitato.

Infatti questo progetto si realizza attraverso l'assegnazione di punteggi su vari punti di un'attività: organizzazione, tempistica, collaborazione e promozione.

Ad ogni anno la squadra (Comitato) con il maggior punteggio si vedrà assegnato un premio.

Concludo con una frase che ormai sento davvero mia e vorrei condividere:

"...Ed è proprio quando gli altri pensano che noi siamo nelle sedi con lo scopo di divertirci che non si rendono conto che stiamo scrivendo storie e racconti negli attimi di un pensiero..."

Vincenzo Antonio Pio de Lilla